



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2014 -

Dati generali

I dati ISTAT del secondo trimestre 2014 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo aprile-giugno, in provincia di Cremona, il valore grezzo risulta in crescita sia per le importazioni che per le esportazioni rispetto ai tre mesi precedenti. Anche le variazioni annuali sono ampiamente positive per entrambe le voci.

Nei mesi indicati del 2014 sono state importate merci per quasi 750 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per oltre 950 milioni. La bilancia commerciale è quindi risultata in attivo di circa 204 milioni di euro.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali provvisori in migliaia di euro

	2° trimestre 2014		1° trimestre 2014	
	Dati grezzi	Var. % annuale	Dati grezzi	Var. % annuale
Importazioni	748.242	+6,9	720.312	+3,8
Esportazioni	951.907	+10,7	907.993	+5,9

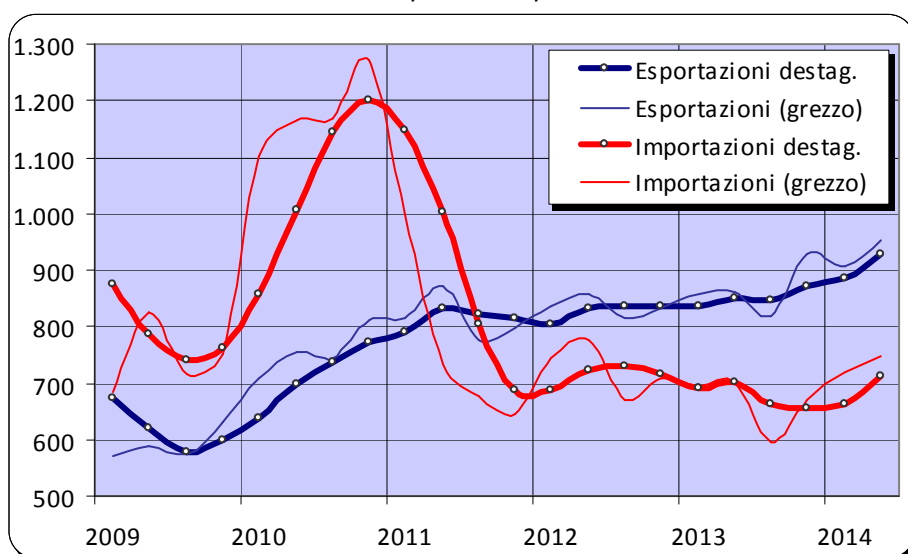
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del +3,9%, mentre quella tendenziale, riferita cioè allo stesso periodo 2013, è del +6,9%. Per le esportazioni la variazione trimestrale è del +4,8%, del tutto in linea con quanto avviene in Lombardia (+4,4%) ed in Italia (+4,9%). Rispetto invece al primo trimestre 2013, a fronte di una situazione regionale di stabilità e di una lieve crescita per l'intera nazione (+1,3%), l'export cremonese mostra un salto in avanti del +10,7% ed è alla ottava variazione positiva consecutiva.

All'interno della Lombardia, solo la provincia di Sondrio presenta, con il +15,8%, una variazione annuale superiore.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Importazioni

Dopo due anni caratterizzati da un *trend* in flessione, le importazioni cremonesi sembrano confermare una ripresa che sembra farsi sempre più solida ed alla quale concorrono gran parte dei prodotti tradizionalmente più importati. Tra le merci più richieste dall'economia cremonese, in maggior misura crescono i metalli ed i prodotti in metallo con il +25% ed i macchinari con il +15%. Con aumenti significativi, ma percentualmente più contenuti, crescono anche le importazioni di prodotti chimici ed i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti, mentre calano gli ingressi di prodotti alimentari (-7%), agricoli (-24%) e della gomma-plastica (-11%).

Importazioni per sottosezione di attività economica nel 2° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	209.079	262.037	+25,3
Sostanze e prodotti chimici	137.870	141.472	+2,6
Prodotti alimentari e bevande	87.064	80.714	-7,3
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	65.941	68.617	+4,1
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	28.908	33.112	+14,5
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	38.748	29.631	-23,5
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	28.659	25.475	-11,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	22.882	23.289	+1,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	14.045	17.119	+21,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	14.649	15.039	+2,7
Totale	700.222	748.242	+6,9

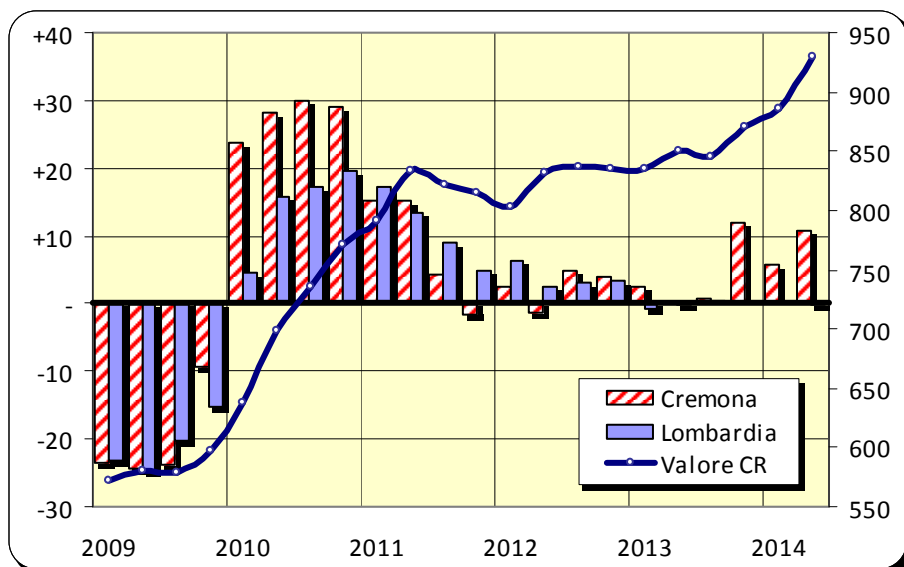
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni si registra nel trimestre un dato a prezzi correnti che, con 952 milioni di euro, è il valore più alto nella storia dell'*export* cremonese. Destagionalizzando i dati grezzi attraverso le medie mobili, come risulta dal grafico seguente, già da un paio d'anni le esportazioni segnano regolarmente nuovi record ad ogni diffusione dei nuovi dati ed il ritmo di crescita è in rapido sviluppo. Già da circa un paio di anni, invece, si è completamente stabilizzato il livello di *export* dell'intera Lombardia che infatti dalla fine del 2012 non presenta variazioni annue, positive e negative, superiori al punto percentuale.

Esportazioni: Cremona - Lombardia

Variazioni tendenziali a prezzi correnti e valore destagionalizzato di Cremona in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2013 ed il 2014.

Con riferimento alle attività che più contribuiscono all'*export* cremonese, per la quasi totalità si tratta di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due sottosezioni dal settore metalmeccanico, da sole, costituiscono oltre la metà del totale. Si tratta dei "metalli di base e prodotti in metallo" e dei "macchinari ed apparecchi", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Esportazioni per sottosezione di attività economica nel 2° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	347.116	398.201	+14,7
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	140.045	165.031	+17,8
Sostanze e prodotti chimici	102.805	107.009	+4,1
Prodotti alimentari e bevande	95.630	95.252	-0,4
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	37.292	38.808	+4,1
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	31.702	38.071	+20,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	30.184	27.698	-8,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	21.802	25.112	+15,2
Apparecchi elettrici	20.960	23.380	+11,5
Mezzi di trasporto	16.235	16.516	+1,7
Totale	860.264	951.907	+10,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nella tavola sono riportati i dati del secondo trimestre degli anni 2013 e 2014 e la relativa variazione percentuale per le dieci sottosezioni attualmente più consistenti. In un quadro caratterizzato da un *performance* esportativa generalmente positiva che vede in ulteriore consistente crescita le due voci già più vendute all'estero (+15% i prodotti in metallo e +18% i macchinari), l'unica variazione significativamente negativa è quella di prodotti del settore del legno (-8%).

Partner commerciali

Come si vede dalle tavole riportate, i paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che è il miglior partner, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Germania	143.694	147.616	+2,7
Paesi Bassi	88.218	76.404	-13,4
Francia	50.092	51.061	+1,9
Cina	31.004	36.333	+17,2
Svezia	28.170	34.800	+23,5
Spagna	26.580	29.116	+9,5
Russia	2.711	28.199	+940,2
Stati Uniti	32.969	27.118	-17,7
Polonia	25.687	24.955	-2,8
Cile	286	24.909	+8.601,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Infatti il 20% delle importazioni totali cremonesi del secondo trimestre 2014, pari a quasi 148 milioni di euro, provengono dalla Germania e sono in crescita tendenziale del 3%. Molto distanziati seguono, con 76 milioni, i Paesi Bassi, in ulteriore calo del 13%. Ancora più staccata e in aumento del 2% rispetto all'anno prima, è la Francia che, con 51 milioni di euro esportati in provincia di Cremona, precede Cina, Svezia e Spagna. La Cina è il primo partner extraeuropeo con 36 milioni di euro, in crescita sul 2013 del 17%.

Decuplica il valore delle proprie vendite in provincia di Cremona la Russia che si inserisce al settimo posto della graduatoria.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel periodo aprile-giugno 2014, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con 175 milioni di euro, ha assorbito il 18% dell'export provinciale, per essendo in ulteriore calo del 6% rispetto allo stesso periodo 2013. In diminuzione risulta anche il secondo partner commerciale, la Francia, che perde il 4%. In evidente crescita sono invece i mercati di sbocco di Spagna, Stati Uniti e Arabia Saudita, con gli ultimi due che presentano variazioni annue attorno al 200%.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Germania	187.289	175.408	-6,3
Francia	100.706	96.407	-4,3
Stati Uniti	22.943	68.593	+199,0
Spagna	43.061	47.224	+9,7
Arabia Saudita	14.258	43.505	+205,1
Regno Unito	36.582	37.078	+1,4
Romania	29.675	36.469	+22,9
Polonia	33.256	32.525	-2,2
Paesi Bassi	35.821	32.456	-9,4
Belgio	23.487	29.716	+26,5

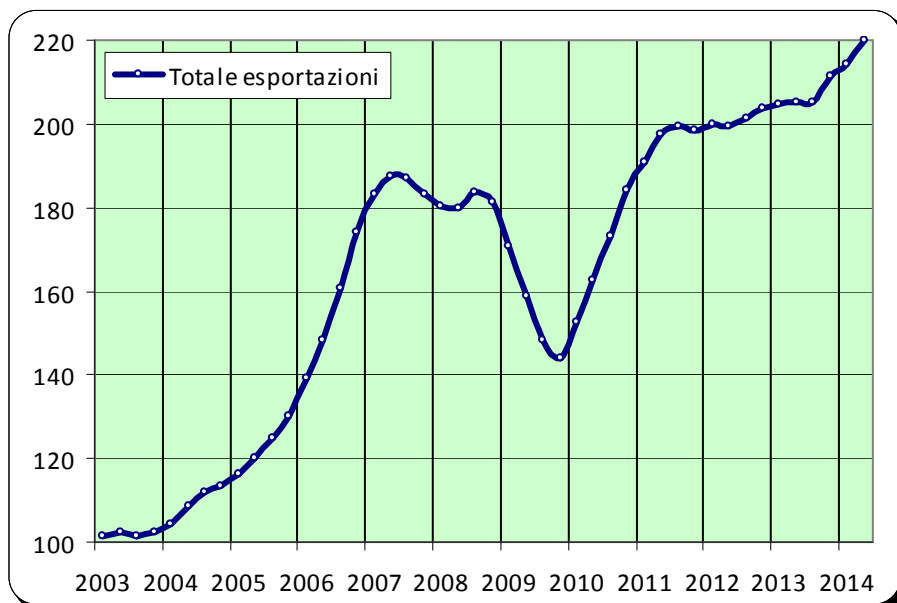
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Tendenze di lungo periodo

Considerato il già più volte richiamato effetto stagionale presente nei dati monetari sulle esportazioni che l'ISTAT, al dettaglio provinciale, fornisce solo in forma grezza, per il dato complessivo e per i quattro settori più significativi in provincia, si è cercato di eliminare le influenze della stagione ricorrendo al calcolo delle medie mobili dell'indice calcolato prendendo come base la media dei valori dell'anno 2002.

Esportazioni totali

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

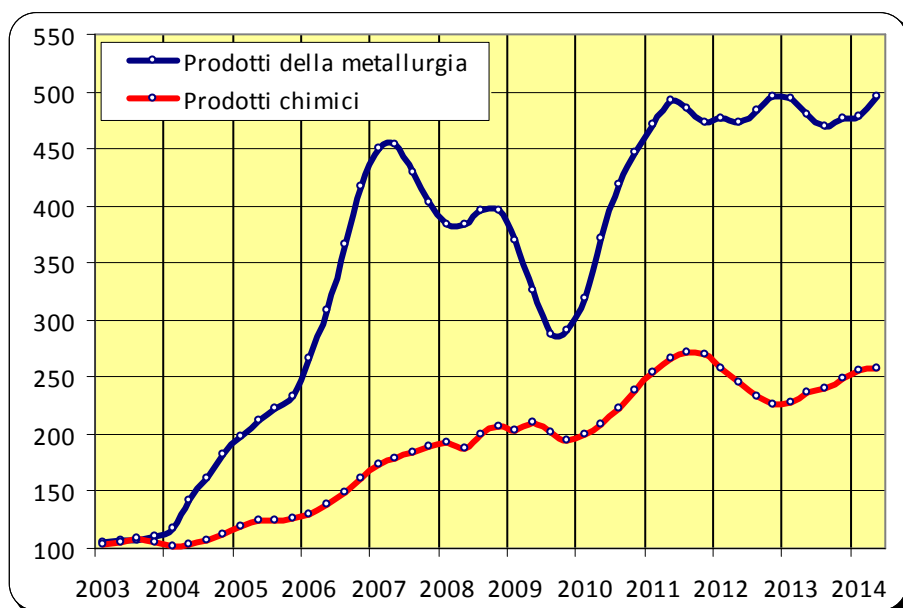
Nei grafici riportati quindi, ogni dato trimestrale viene sostituito dalla media degli ultimi quat-

tro, garantendo una maggiore stabilità della serie e permettendo comunque di cogliere il *trend* di lungo periodo dei vari aggregati, sacrificando però necessariamente le tendenze più recenti, comunque già dettagliatamente commentate.

I dati così ottenuti, a livello complessivo, evidenziano negli ultimi anni una continua e progressiva crescita delle vendite all'estero a prezzi correnti dei prodotti dell'industria manifatturiera cremonese che ha conosciuto, nel corso del 2007 e del 2008, prima un evidente rallentamento e successivamente una vera e propria inversione di tendenza che ha poi portato al crollo del 2009. Con i primi mesi del 2010 è ricominciata la risalita, caratterizzata da ottimi ritmi di aumento che nel corso del 2011 hanno però progressivamente perso slancio fino ad arrestarsi completamente nella seconda parte dell'anno. E' con l'inizio del 2012 che le esportazioni si sono definitivamente stabilizzate attorno ai valori massimi, con una tendenza crescente, confermata anche dal dato più recente che la rinvigorisce ulteriormente.

Esportazioni di prodotti della metallurgia e prodotti chimici

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Come si intuisce dal confronto tra le due curve che si muovono secondo un andamento sostanzialmente parallelo, è immediatamente evidente il peso determinante (circa il 30%) delle vendite all'estero dei prodotti della metallurgia sul totale esportato dall'intera economia provinciale.

I prodotti chimici sono al secondo posto della classifica dell'export cremonese ed a parte una leggera diminuzione nella seconda metà del 2009, ormai superata, si può affermare che il settore chimico cremonese, dominato dalla cosmesi, è quello tra i più importanti dell'economia provinciale che ha risentito meno della crisi, calando solo leggermente nel 2012. I dati del 2013 sembrano comunque attestare un'attuale fase di ripresa, confermata dai primi sei mesi del 2014.

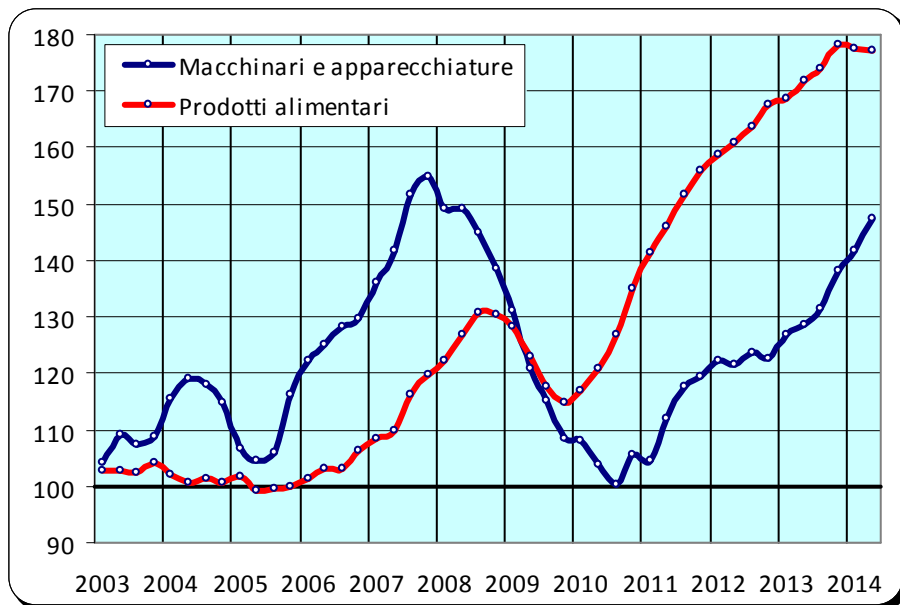
L'altro settore principale del comparto metalmeccanico, quello dei macchinari e degli apparecchi meccanici, pur manifestando grosso modo le stesse tendenze della metallurgia, ha avuto un andamento assai meno incisivo. Ha inoltre subito in misura assai più pesante le conseguenze della crisi che ha vanificato più che completamente la crescita dei valori esportati negli anni 2006 e 2007. Solo negli ultimi mesi del 2010 si è avuta la ripresa delle esportazioni che, nonostante si trovino ancora sui livelli di sei anni fa, sono ancor'oggi in fase espansiva.

Il settore alimentare, tradizionalmente tra i meno esposti alle variazioni cicliche del mercato, nel 2009 ha segnato un evidente ridimensionamento delle proprie vendite all'estero, dopo circa tre anni di costante crescita. Con il 2010 ha però ripreso vigore e dal 2011 in avanti segna ad ogni trimestre valori record che hanno raggiunto e superato i 100 milioni di euro a trimestre. Il trimestre ottobre-dicembre 2013 ha registrato un valore attorno ai 130 milioni di euro, mai avvicinato in precedenza, anche se il brusco ripie-

gamento dei primi mesi del 2014, che peraltro rispecchiano l'andamento sempre in rallentamento ad inizio anno, sembra frenare l'ininterrotta e impetuosa crescita di un settore tra i più importanti dell'economia cremonese.

Esportazioni di macchinari ed apparecchiature e prodotti alimentari

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

La presente pubblicazione illustra l'andamento delle transazioni commerciali internazionali del sistema imprenditoriale cremonese nel secondo trimestre 2014.

Tutti i dati presentati sono elaborazioni da materiale di fonte Istat.

La pubblicazione è edita a cura di: Maria Grazia Cappelli, Angela Ugoni ed Enrico Maffezzoni.